



Prot.207SR-tp
Trapani 24 giugno 2021

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

via Nausica,53-91100-Trapani - tel.0923-23107-fax.0923-872590 e-mail : sicilia@polpenuil.it

D.ssa Cinzia CALANDRINO
PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

E,p,c

Presidente Bernardo PETRALIA
CAPO DIPARTIMENTO
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ROMA

Dott. Massimo PARISI
DIRETTORE GENERALE
PERSONALE E DELLE RISORSE -DAP
ROMA

Gennarino DE FAZIO
SEGRETARIO GENERALE
UILPA Polizia Penitenziaria
ROMA

AL SEGRETARIO PROVINCIALE
UILPA Polizia Penitenziaria
CALTANISSETTA
ALLA DIREZIONE
CASA CIRCONDARIALE
CALTANISSETTA

OGGETTO: Personale di Polizia Penitenziaria in servizio alla Casa Circondariale di Caltanissetta
"aggressioni e rispetto alla Polizia Penitenziaria"

Illustre Provveditore,

confesso che ancora ero inebriato dalle parole di speranza e fiducia pronunciate ad Agrigento dal nostro Capo della Polizia Penitenziaria, Presidente Dino Petralia, e dal Direttore Generale del Personale e delle Risorse dott. Massimo Parisi, quando che puntualmente dopo sono ritornato nella dura quotidianità.

In realtà, sono stato avvisato che personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Caltanissetta, il giorno 16 u.s. in due diverse circostanze è stato oggetto di aggressioni da parte di detenuti.

I lavoratori interessati, sono stati costretti a recarsi presso il locale Ospedale per le cure necessarie.

Quello che amareggia è il fatto, che dai belli ragionamenti dei vertici del Dap, i fatti poi sfortunatamente dimostrano che abbiamo una amministrazione che sembra antagonista.

Ed infatti è stato segnalato che la direzione di Caltanissetta invece di mostrare vicinanza al personale vittima di aggressione, ha pensato bene di richiedere immediatamente la fiscalizzazione dei giorni di cura prescritti dal medico del pronto soccorso dell'ospedale.

Questa è l'ennesima prova che la distanza tra il personale di Polizia con certe AA.DD locali è così evidente che sicuramente palesano senza ombra di smentita il perché del fallimento della "mission" dell'Amministrazione Penitenziaria.

A che serve lavorare in condizioni di emergenza, rischiando anche di lasciarci la pelle per poi vedersi braccato da una amministrazione matrigna, presente solo per togliere i diritti al personale e vessarli con provvedimenti che crea preminente disaffezione, facendo crescere in loro lo stato di abbandono?

Rammentiamo che Caltanissetta è una delle sedi dove non c'è il direttore titolare, e nemmeno il comandante.

Illustre Provveditore, nel mio breve intervento ad Agrigento ho illustrato quello che oggi le scrivo, convalidando che il rispetto e la dignità in questo momento dovrebbero essere al primo posto, ma poi avviene l'inverso.

Intanto, giorno 23 si è manifestato anche sotto la prefettura di Caltanissetta, ed in concomitanza presso la Casa Circondariale di Caltanissetta si è festeggiato (sic!) il 204° anno della nascita della festa del Corpo, che arrivando a questo punto non osiamo dire che oramai la Polizia Penitenziaria è in coma profondo!

Al Presidente Petralia, si invia per opportuna notizia, affinché prenda atto che la strada del cambiamento in certe realtà è difficilissima, per non dire impossibile.

Si rimane in attesa di riscontro.

Cordialità

Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia